



Comune di Trieste
Dipartimento Servizi e Politiche sociali

Servizi socio-assistenziali, sociosanitari e complementari a favore degli utenti delle strutture per anziani gestite dal Comune di Trieste. - CIG 97393047E8. FAQ_46

Si inviano le seguenti richieste:

1) si chiede conferma che sia possibile sub-appaltare attività accessorie aggiuntive rispetto a quelle già riportate a pagina 15, paragrafo n. 9 “Subappalto”, del disciplinare di gara, quali ad esempio: pulizie in altezza, spazzatura neve, manutenzione e pulizie degli acquari.

Le attività subappaltabili sono unicamente quelle descritte all'art. 27 dello schema di contratto.

2) in virtù del fatto che non vi sia l'obbligo di inserire in gara una proposta di menu, e considerato il riscontro alla FAQ 6 (nr. 2), si chiede conferma che l'espressione riportata a pag. 24 del CSA alla lettera b) “i piatti proposti giornalmente dovranno corrispondere per tipo e qualità a quelli proposti in sede di offerta” sia da considerarsi un refuso.

Tale espressione si applica qualora l'operatore economico abbia proposto nell'offerta tecnica un menù di propria ideazione, purché in conformità ai criteri di stagionalità, con particolare riguardo alla gastronomia tradizionale triestina e delle aree circostanti, valori nutrizionali ecc. che sono presenti nel menù tipo elaborato sulla base delle linee guida della Regione Friuli Venezia Giulia sulla ristorazione nelle residenze per anziani e fornito nei documenti di gara, come anche nel caso in cui abbia dichiarato nell'offerta tecnica di adottare il menù stagionale fornito dalla stazione appaltante.

3) al sub-criterio C1 “Qualità delle derrate” della traccia progettuale (pag.5 del CSA) viene richiesto all'operatore economico di indicare l'“impiego di prodotti alimentari da agricoltura biologica da utilizzare per soddisfare l'intero fabbisogno per la preparazione di tutti i pasti/anno (...), indicando negli schemi (allegati C1;C2;C3) (...) il n. volte/anno di somministrazione (...)”. Si chiede conferma che, l'ultima tabella (C3) dell'Allegato C1-C2-C3, sia da compilarsi indicando la sola frequenza di volte/anno in cui le derrate indicate in elenco verranno proposte BIO, sulla base dello schema di menu standard indicato nello schema C1.

Il menù a cui fare riferimento per indicare la frequenza delle derrate bio è quello stagionale fornito nei documenti di gara (v. FAQ n. 38, quesito n. 2).

4) a pag. 25 del CSA viene specificato che “Per patologie e necessità dietetiche particolari, dovranno essere rese disponibili pietanze adatte, anche extra menu, alimenti dietetici destinati a fini speciali e per nutrizione enterale (...)”. Si chiede conferma che tali derrate siano da fatturarsi a parte e da acquistare secondo specifica prescrizione medica dell'Ente.

Gli alimenti per nutrizione enterale e gli addensanti per disfagici sono forniti dall'ASUGI. Gli integratori proteici devono essere forniti dall'appaltatore su presentazione di certificato medico; in ogni caso non vengono fatturati a parte.

5) si chiede conferma che la richiesta di schede tecniche dei prodotti alimentari sia riferita solo al punto C1 della traccia progettuale nel quale si richiede esplicitamente l'“(...)impiego di prodotti alimentari da agricoltura biologica da utilizzare (...), allegando una scheda tecnica per ciascun prodotto offerto, da cui risulti la certificazione del metodo di produzione biologica del fornitore e tutti gli altri criteri di verifica previsti dai CAM” e non contempli, invece, il punto C6 della traccia progettuale che prevede piuttosto la proposta di “(...) derrate alimentari a filiera corta e km 0” per cui “La Commissione valuterà la quantità/qualità e tipologia delle derrate”, senza altre richieste in merito.

Le schede tecniche degli alimenti vanno fornite per tutte le tipologie alimentari, inclusi i prodotti ed i lavorati certificati biologici (v. FAQ n. 3, quesito n. 6).

6) considerata la presenza di quantificazioni diverse di mq riportate in punti diversi della documentazione di gara si chiede conferma che i mq oggetto di servizio da considerarsi ai fini dell'offerta siano quelli riportati all'interno del modulo offerta economica ed utilizzati per la composizione della base d'asta (ovvero pari a 22.052,62 mq).

Si conferma l'interpretazione proposta.

7) si chiede gentilmente di indicare il numero indicativo di stanze all'interno delle quali verranno consumati i pasti.

A titolo meramente indicativo, considerato il carattere occasionale di tale evenienza, si può prevedere una media di un utente al giorno che consuma i pasti nella stanza.

8) in merito al servizio di ristorazione, nell'azione 4 del “Modulo offerta economica”, vengono indicate le quantità dei rinfreschi light, rinfreschi medi e rinfreschi ricchi. Si chiede gentilmente di indicare la loro composizione.

La composizione dei rinfreschi è demandata all'appaltatore.

9) all'interno del capitolato all'Art.27 vengono citati “Pasti singoli Multiporzione (solo a pranzo)”: di tale tipologia di pasto non viene menzionato il numero ne viene richiesto nel modello di offerta l'importo unitario. **Si chiede conferma che tale pasti siano effettivamente da erogare e se sì di quantificarne il numero e di specificare ove vada inserito il prezzo relativo offerto.**

Tale tipologia ha carattere meramente occasionale.

10) considerata la possibilità dell'operatore economico di utilizzare il centro cottura dell'Ente per attività analoghe a quelle in oggetto a favore di terzi, si chiede conferma che la percentuale di abbattimento del prezzo da inserire nel Modello di offerta economica non contribuisca a definire il valore complessivo offerto, ma che conseguentemente lo sconto verrà applicato solo ed esclusivamente nel momento in cui sarà attivato il servizio su richiesta.

La percentuale di abbattimento del prezzo da inserire nel Modello di offerta economica contribuisce a definire il valore complessivo offerto.

11) si chiede conferma che la voce “coordinamento + altro” afferente all'Azione 7 del quadro economico generato dalla Stazione Appaltante si riferisca a spese generali legate all'organizzazione dell'appalto e al suo funzionamento nel complesso e che in caso di partecipazione alla procedura in RTI verticale tale voce, esattamente come gli importi relativi alla voce utile e rischi interferenziali, possa essere suddivisa per incidenza sui singoli operatori economici partecipanti mantenendo comunque il raggruppamento natura di RTI Verticale.

Si conferma l'interpretazione proposta.

Il R.U.P.
dott.ssa Ambra De Candido